

De Vrij conferma il suo addio alla Lazio

ROMA - «È stato un periodo difficilissimo pieno di speculazioni sul mio futuro fino ad arrivare a questo punto che nessuno desiderava. Purtroppo per diversi motivi non siamo riusciti a trovare un accordo soddisfacente

per entrambe le parti». Stefan De Vrij sceglie Instagram per confermare quanto detto dal direttore sportivo della Lazio, Igli Tare. Le strade del difensore olandese e del club biancoceleste si separeranno a fine stagione. «Ca-

pisco molto bene la delusione dei laziali e mi fa male andare via in questo modo. Anche se qui sono felicissimo e mi sento a casa, a volte bisogna uscire dalla propria comfort zone per poter raggiungere gli obiettivi desiderati».

Champions League

De Rossi: «Passare il turno per salvare la stagione»

La Roma agguerrita in Ucraina

Di Francesco: «Vogliamo i quarti, Shakhtar forte»



De Rossi e la Roma si giocano la stagione in Champions League

ROMA - «Ragioniamo partita per partita, con l'ambizione di poter passare il turno e arrivare ai quarti. Vogliamo portare a casa un risultato positivo». Eusebio Di Francesco (nella foto infreddolito) vuole fare ancora strada in Europa e, dopo aver superato avversari del calibro di Chelsea e Atletico Madrid, chiede alla Roma un ulteriore sforzo stavolta negli ottavi di Champions League con lo Shakhtar Donetsk. «C'è bisogno di un altro scatto dopo quello nel girone, l'obiettivo è arrivare ai quarti» conferma anche il capitano, Daniele De Rossi, che ci tiene a sottolineare che «noi vogliamo passare non per mettere in salvo la stagione, ma per fare bene e toglierci delle soddisfazioni. Ancora è tutto da giocare e non vedo perché dobbiamo già pensare a una stagione sbiadita anche se in campionato ci siamo allontanati da quello che poteva essere un sogno a inizio anno». Insomma, anche se lo scudetto ormai è andato non vuol dire che tutto il resto è da buttare. «Sicuramente passare il turno porterebbe a vedere in maniera differente questa stagione. Significherebbe entrare tra le prime otto d'Europa - riconosce il centrocampista -. Sono con-

Kharkiv, ore 20.45			
SHAKHTAR		ROMA	
30	Pyatov	1	Alisson
98	Dodo	25	Bruno Peres
4	Kryvtsov	44	Manolas
44	Rakitskiy	20	Fazio
31	Ismaily	11	Kolarov
8	Fred	16	De Rossi
6	Stepanenko	6	Strootman
11	Marlos	17	Under
7	Taison	4	Nainggolan
10	Bernard	8	Perotti
19	Ferreira	9	Dzeko

Arbitro: William Collum (Scozia)
 Shakhtar a disp.: 26 Schevchenko, 2 Butko, 18 Ordets, 9 Dentinho, 21 Alan Patrick, 74 Kovalenko, 99 Gustavo Blanco.
 All.: Fonseca.
 Roma a disp.: 28 Skorupski, 5 Juan Jesus, 7 Pellegrini, 30 Gerson, 14 Schick, 23 Defrel, 92 El Shaarawy. All.: Di Francesco.



non penso siamo in condizioni migliori rispetto a loro, ce la giocheremo, abbiamo il 50% di possibilità di passare». Percentuali identiche a quelle nella mente di Di Francesco, che spera di recuperare Florenzi, finito ko per un problema intestinale che lo ha costretto a restare in albergo e saltare così la conferenza stampa e la rifinitura. «Il tecnico è pronto nel caso a schierare Bruno Peres nel ruolo di terzino destro. «Nell'arco della gara dobbiamo evitare cali di tensione, dare continuità al nostro lavoro difensivo e offensivo. Loro sono bravi nel palleggio, e la nostra forza starà nel rimanere compatti e concentrati» prosegue Di Francesco ammettendo che nell'ultimo periodo a Trigoria «abbiamo alzato tantissimo i ritmi d'allenamento, lavorando molto per fare un grande finale a partire da questa gara. Adesso dobbiamo avere grande convinzione e determinazione». Qualità mostrate da Under, in stato di grazia ma non certo di una maglia da titolare. «In campo domani (oggi, ndr) non scende Under, ma la Roma. Poi siamo ben felici di averlo con noi visto che in questo periodo è un giocatore che determina tanto».

sapevole dell'importanza della partita, ma non sento particolari responsabilità, c'è la giusta pressione per una gara del genere da dentro o fuori. E ai miei compagni non devo dire nulla, stanno lavorando bene, abbiamo avuto un momento di difficoltà, di risultati negativi, ma spero che ne siamo usciti». Giusto in tempo per dimostrare di essere tornati quelli del girone:

«In Europa finora abbiamo fatto delle cose quasi strabilianti, un percorso semiperfetto considerando gli avversari affrontati. Adesso però inizia una nuova fase, c'è un nuovo avversario. Lo Shakhtar è una squadra fortissima, sottovalutata dal punto di vista mediatico. Ha eliminato il Napoli, che ci dà 15 o 16 punti di differenza in campionato. Non c'è una favorita particolare,

CHAMPIONS LEAGUE

Il Besiktas ne prende 5. Messi pareggia il gol di Willian

Bayern a rullo, Chelsea-Barça 1-1

CHELSEA 1
BARCELONA 1

RETI: 17' st Willian, 30' st Messi.
CHELSEA (3-4-3): Courtois 6; Azpilicueta 6, Christensen 5, Rudiger 5.5; Moses 6.5, Fabregas 5.5 (40' st Drinkwater sv), Kanté 7, Alonso 6; Pedro 6 (38' st Morata sv), Hazard 6.5, Willian 7.5.
 Allenatore: Conte 6.5.
BARCELONA (4-4-2): Ter Stegen 6; Sergi Roberto 6, Piqué 7, Umtiti 6, Jordi Alba 6.5; Paulinho 5 (18' st Aleix Vidal 6), Busquets 5.5, Rakitic 6, Iniesta 6.5 (47' st André Gomes sv); Messi 7, L. Suarez 6.5.
 Allenatore: Valverde 6.
ARBITRO: Cakir (Turchia) 5.5.
NOTE: serata fredda e nuvolosa. Ammoniti: Rakitic, L. Suarez, Rudiger, Morata, Busquets.

BAYERN M. 5
BESIKTAS 0

RETI: 43' pt Muller, 7' st Coman, 20' st Muller, 32' st Lewandowski, 42' st Lewandowski.
BAYERN MONACO (4-3-3): Ulreich 6; Kimmich 7, Boateng 5.5, Hummels 6, Alaba 6.5; Vidal 7.5 (38' st Tolisso sv), Javi Martinez 6.5, James Rodriguez 6 (44' pt Robben 6.5); Muller 8, Lewandowski 8, Coman 7 (35' st Ribery sv). Allenatore: Heynkes 7.
BESIKTAS (4-2-3-1): Fabricio 6.5; Adriano 5.5, Pepe 5.5, Vida 4, Erkin 4 (23' st Gonul 6); Hutchinson 5.5, Medel 4 (39' st Arslan sv); Quaresma 5, Talisca 6, Babel 5.5; Wagner Love 5.5 (10' st Tosic 4). Allenatore: Gunes 4.5.
ARBITRO: Hategan (Romania) 6.
NOTE: espulso Vida al 15' pt per fallo da ultimo uomo.

LONDRA (Inghilterra) - È terminata in parità, 1-1, l'attesa gara d'andata degli ottavi di finale di Champions League fra il Chelsea e il Barcellona. Allo «Stamford Bridge» di Londra, il tanto possesso palla dei catalani (bello ma spesso sterile) ha «cozzato» contro l'organizzazione e la compattezza dei britannici. Sfortunati i blues, che hanno colpito due legni, entrambi nel corso del primo tempo, con altrettante conclusioni violente di Willian. Proprio il brasiliano, però, aveva illuso i londinesi con la terza fucilata di rara bellezza, stavolta a segno, sferrata al 17' della ripresa. La gioia degli inglesi, però, è durata

poco: alla mezzora infatti ha ristabilito gli equilibri il «solito» Messi. Christensen in fase di uscita ha «regalato» incredibilmente il pallone a Iniesta, il quale ha servito un assist al bacio per Messi, rapido e abile nel tap-in vincente. Qui di fatto si sono chiuse le ostilità: appuntamento al 14 marzo, al Bernabeu, per la gara di ritorno e il verdetto definitivo. Verdetto già scritto, invece, tra Bayern e Besiktas dopo che i bavaresi impongono ai turchi un netto 5-0 all'Allianz Arena. Di Muller (doppietta), Coman e Lewandowski (anche lui due reti) i gol della vittoria tedesca, favorita anche



dall'espulsione di Vida dopo appena 15 minuti di gioco. Dopo un avvio a ritmi blandi, il Bayern schiaccia sull'acceleratore e confeziona due palle gol nel giro di pochi secondi: prima Kimmich prova il tiro, ma

trova Fabri a respingere, sul proseguimento dell'azione è Coman a impegnare il portiere dei turchi. Ci prova anche Vidal con un colpo di testa su suggerimento di Kimmich, ma la palla termina di poco a lato. Poi la goleada.

TIRO CON L'ARCO

La juniores portacolore della Kosmos di Rovereto brilla nel compound

Usa, Elisa Roner conquista l'argento mondiale

YAKTON (Usa) - L'Italia chiude i Mondiali Indoor di Yankton (Usa) con cinque medaglie. Gli azzurri, dopo essersi portati a casa l'oro a squadre arco olimpico femminile junior con Tanya Giaccheri, Tatiana Andreoli e Aiko Rolando vincenti 6-0 sulla Russia (Budaeva, Gomboeva, Plotnikova) e il bronzo a squadre compound femminile junior con Elisa Bazzichetto, Sara Ret ed Elisa Roner che hanno superato la Gran Bretagna (Annison, Gibson e Sargeant) 233-231, festeggiano nell'ultima giornata di gare tre argenti nel compound. La junior Elisa Roner supera da Cassidy Cox (Usa) 145-143, mentre il trio senior con Alberto Simonelli, Sergio Pagni e Viviano Mior si è arresa ai padroni di casa USA (Broadwater, Morgan, Schaff) 235-234. Nella finale che ha chiuso la rassegna iridata il campione azzurro Sergio Pagni è stato superato dall'olandese Mike Schloesser 146-145.



Il medagliere dice che l'Italia è la terza Nazione come numero di medaglie vinte, ma al 5° posto del medagliere che vede gli USA al primo (5 ori, 1 argento, 2 bronzi), l'Olanda seconda (3 ori, 1 bronzo), la Russia terza (2 ori, 4 argenti) e la Germania

quarta (2 ori). La prima medaglia individuale azzurra ai Mondiali Indoor di tiro con l'arco di Yankton (Stati Uniti) arriva dalla giovanissima Elisa Roner, astro nascente della società Kappa Kosmos di Rovereto, che conquista l'argento

nel compound juniores. La 16enne azzurra è stata sconfitta in finale dalla 19enne americana Cassidy Cox, già argento ad Ankara 2016, con il punteggio di 145-143. Una finale che era stata aperta alla perfezione da Roner con tre frecce da 10 che l'hanno portata avanti di due punti. L'azzurra ha mantenuto il vantaggio anche nel secondo e terzo end, ma poi ha iniziato a subire la pressione. Infatti nel quarto ha tirato tre 9 mentre Cox è stata perfetta con altrettanti 10 ed è andata così a ribaltare la situazione passando avanti di un punto. La statunitense ha mantenuto i nervi saldi anche sugli ultimi tiri, trovando così il successo con due punti di vantaggio. L'argento rimane comunque un grandissimo risultato per Roner, che non partiva certo come favorita in questa finale, vista la maggiore esperienza internazionale dell'avversaria.

CALCIO

Superati ai calci di rigori dal City

Inter e Pinamonti ko

MANCHESTER - Si ferma a un passo dal traguardo, sul campo della Academy Stadium di Manchester, l'impresa della Primavera nerazzurra: l'Inter di mister Stefano Vecchi e del bomber di Tuenno Andrea Pinamonti (nella foto), esce dalla Youth League al termine della lotteria dei calci di rigore, dopo l'1-1 dei tempi regolamentari. Approda ai quarti di finale il Manchester City, che nel prossimo turno affronterà la vincente di Liverpool-Manchester United. Un'eliminazione che lascia l'amaro in bocca ai nerazzurri, in vantaggio dopo pochi minuti grazie a Emmers, che approfitta di una clamorosa errore del portiere avversario. Il Manchester City si riversa in attacco a caccia del pareggio, ma la resistenza difensiva dell'Inter è eroica. I Citizens riescono a trovare il gol dell'1-1 solamente su calcio di rigore: intervento di Bettella su Nmecha, che si presenta sul dischetto e spiazza Dekic. Il copione non cambia nella ripresa, con il City che attacca a testa bassa e l'Inter che si difende con grinta e intensità. Si va ai calci di rigore, come in occasione del playoff contro lo Spartak Mosca. Dekic è fenomenale ancora una volta, ma i compagni di squadra non ne approfittano: i quattro errori consecutivi di Rover, Zaniolo, Lombardoni e Bettella condannano l'Inter. Pinamonti è glaciale firmando il 2 a 1 dal dischetto ma alla fine sarà 4 a 3 per il City.

